

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo peso postale.
 Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
 L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Il Giornale di Udine apre una associazione per gli ultimi quattro mesi dell'anno. Per offrire una lettura autunnale ai villeggianti in questi quattro mesi stamperei successivamente alcune novelle, sia originali, sia tradotte. Delle seguenti la Redazione tiene già il manoscritto. Esse saranno poi seguite anche da altre.

Otto giorni dopo l'Otello, traduzione dal tedesco di Michele Hirschler.

La moglie di Putifarre, racconto originale in tre tentazioni di Romolo Romei.

Un fiore delle Alpi, traduzione dall'inglese di O. V.

Povaretta, novella originale di Pictor.

Il Romito del Monte Cavallo, racconto originale di P. P.

Il Giornale riprenderà a trattare più che mai i diversi interessi della Provincia, e fa appello ai suoi amici, perchè gli diano notizia di tutto ciò che riguarda le condizioni locali dei rispettivi paesi.

Tra gli scritti di educazione civile si stampavano anche alcuni **Pensieri sull'istruzione** dell'avv. Guglielmo Puppi e due scritti sulla **Famiglia** ed un altro sull'**Ozio** di P. V. Altri scritti di altri autori li vedranno i lettori a suo tempo.

Vogliamo soltanto qui avvertire, che sempre più il Giornale di Udine cercherà di rappresentare la Provincia nella Nazione e di far valere gli interessi della Nazione in questa estrema parte del Regno. Esso offre le sue colonne a tutti i nostri, che sono animati dallo stesso spirito.

Si raccomanda poi istantemente agli onorevoli Signori ed altri che hanno conti da saldare, mettersi in regola colla Amministrazione.

Udine, 27 agosto.

Telegrammi da Madrid annunciano finalmente la vittoria delle armi del Governo contro i carlisti, che si vorrebbe come prodromo di una prossima repressione di quel partito; se non fosse altro telegramma da Parigi, con opportune riflessioni mette in dubbio l'importanza di quella vittoria. Quindi ci conviene, a giudicarla, aspettare che i diari spagnuoli, e specialmente l'inglese che hanno corrispondenti sul campo dei repubblicani come tra i partigiani di Don Carlos, ci chiariscano l'accennato fatto d'arme.

I diari francesi, in mancanza d'altri argomenti, ritornano ancora sulla futura forma di governo, ch'è, a dire il vero, abbastanza importante per la Francia. Cui due ultimi suoi numeri il *Repubblicain* sembra rientrato nella via della Repubblica conservatrice. Il *Temps* nega che la divisione dei partiti nell'Assemblea e nel paese si aggiri su questione di principio di conservazione o di rivoluzione. Il *National*, devoto a Thiers, rallegrasi perchè il signor di Broglie si sia professato av-

verso alla fusione, e crede che le sue parole abbiano posta una pietra su tutti gli interessi monarchici. La *France*, giornale savamente repubblicano, giudica importanti le dichiarazioni del Governo, in quanto che non pregiudicano nulla, e la soluzione repubblicana non è rigettata più della soluzione monarchica. Il *Constitutionnel* fa elogio alla prudente riserva del signor di Broglie, e la *Patrie* non pensa che all'elogio del maresciallo Mac-Mahon, e mostrasi, com'è da qualche tempo suo uso, meno che giusta col signor Thiers.

I giornali viennesi si occupano dell'agitazione elettorale che cresce di giorno in giorno; il che esprime un risveglio nella vita politica e l'interessamento delle popolazioni al reggimento costituzionale. Il partito federalista sembra disorganizzato, dacché un diario feudale e clericale della Boemia selamava l'altro ieri essere necessario che taluni gentiluomini si recassero a Vienna per tentarne la riorganizzazione. Era la corsa voce che il barone de Koller dovesse succedere al principe Auersperg nella presidenza del Ministero, ma venne subito smentita. Confermasi che nel prossimo mese il conte Andrassy avrà un colloquio col principe di Bismarck, però non a Gastein, dacché il gran Cancelliere dell'impero germanico non intende più di recarsi colà.

I giornali tedeschi sono assai riservati sulle conseguenze politiche che potrebbe avere la visita del principe Federico Guglielmo alla Corte di Danimarca; i giornali ufficiosi, specialmente, si limitano ad un semplice racconto degli incidenti della visita principesca. Al contrario, la stampa danese, mostra una sincera soddisfazione, quantunque vi colleghi speranze nazionali. E nel *Berlingske Tidende*, organo del governo danese, leggesi una nota, apparentemente ufficiale, che manifesta le buone impressioni prodotte nella Corte e nelle sfere politiche di Copenhagen dal passo affatto spontaneo del principe tedesco.

ITALIA

Roma. Leggesi in una corrispondenza romana della *Perseveranza*:

La questione relativa alla possibile gita del Re nostro a Vienna e quindi a Berlino tiene attualmente un gran posto nella pubblica attenzione, e se ne parla da tutti con la viva speranza che quella gita abbia ad avverarsi. È desiderio universale. È indubitato che i ministri se ne preoccupano, e, quando saranno qui riuniti, delibereranno intorno al consiglio da dare in proposito alla Corona, consiglio il quale non potrà non essere affermativo. Il Governo non può non tener conto dei desideri del paese, e questi, nel caso del quale discorro, sono evidentemente concordi. L'articolo che la *Perseveranza* ha pubblicato su quest'argomento è

«fino dai primi suoi anni, e alle quali come «supremo legato.... offre questa sua *Arpa educativa*».

Io non ho mai preteso d'appartenere alla magistratura giudiziaria, e nella quieta repubblica delle lettere mi sono sempre contentato d'un posticino fra coloro che se la intendono abbastanza col buon senso e col buon gusto, e, sopra tutto, fra coloro che alle lettere medesime vogliono serbato il nobile loro compito di educatrici. Quindi siccome il Pennacchi ha raccomandato il suo libro alla benevolenza non dei letterati in giornale, ma di quei modesti cultori de' buoni studi, che più che alla frase eletta e suonante mirano agli effetti morali, così dichiaro subito che per parlarne mi schiero fra questi, come facendomi premura di dare una bella notizia. E del valente scrittore, che ad ogni gloria o sventura nazionale ha sposato generosamente il suo conto; del cittadino, che mangiò con nobiltà il pane dell'esilio; dell'insegnante, che in una relazione al municipio di Genova fu chiamato la *perla degli insegnanti*, anche più volentieri m'induco a parlarne qui, dappoiché egli del Friuli mi scriveva appunto queste ben meritate parole: *Cuori nobili e leali troverete ne' paesi ove nacque e vive la Perceuta*.

E con questo bel nome abbia fine l'esordio. Qual legge pazientemente anche le quarte pagine de' giornali, e per ciò tanto meglio leggerà cotale parole, non creda ch'io voglia ora portarlo nel campo delle discussioni estetiche o fondamentali dell'arte. Si andrebbe per le lunghe, e qua e colà non si eviterebbe il pericolo di quelle digressioni curiose, le quali o urtano i nervi o gli addormentano. Anzi per

veramente l'espressione del pubblico sentimento.

Il ministro Visconti-Venosta, prima di tornar qui, è andato a Livorno a conferire col presidente del Consiglio. Ai primi del mese di settembre il Consiglio dei ministri sarà qui al completo.

Il ministro Spaventa è stato pure costretto dalla sua salute a lasciar Roma per pochi giorni; ma nell'entrante settimana sarà di ritorno.

L'*Unità Cattolica* ha smentito la nomina dei nuovi cardinali, o meglio, ha detto che non sarebbero 30; ed ha ragione, perchè i cappelli vacanti sono 28. Ma per quanto concerne la nomina di alcuni cardinali, potrà essere forse distante, ma è assai probabile. Il Papa non vuol cedere alle pressioni che gli fanno, e, nominando cardinali, ne vuol pure nominare degli italiani. Fra quelli che si preconizzano è monsignor Ledochowski, ed il Governo germanico, che ha subordinata questa nomina, non la vede di buon occhio, e pare che abbia fatto comprendere il suo malcontento al Vaticano; sicché è probabile che questa volta il detto monsignore non sia innalzato alla dignità della porpora.

Leggesi nella *Gazz. del Popolo di Torino*:

Sappiamo che il ministero dell'interno scrisse alla prefettura di Macerata, perchè invitasse i municipi della provincia a far provviste di cereali onde poterli rivendere a discreti prezzi alle popolazioni bisognose, per tutta l'annata, sinché cioè i nuovi, e speriamo più abbondanti raccolti, non vengano a far calare il costo eccessivo dei generi di prima necessità.

Vari comuni di quella provincia ottemperarono all'invito, e a Recanati (per citarne uno) già da tre settimane si dispensa il grano comperato.

Desidereremmo però che le raccomandazioni rivolte dal ministero al prefetto di Macerata fossero estese ad altre autorità provinciali, poichè pur troppo le condizioni sono egualmente tristi in altre provincie.

Il *Journal de Rome* annuncia come imminente la pubblicazione di un decreto che scioglie la Società degli interessi cattolici di Roma.

Il decreto è pronto, e sarà bentosto pubblicato appena sia firmato dal prefetto, che ora si trova assente da Roma.

ESTERO

Francia. La *Republique Française* ha una stupenda lettera di Edgardo Quinet a' suoi lettori, nella quale è detto assolutamente impossibili la fusione e la restaurazione monarchica.

La *Patrie* annuncia che gli operai delegati spediti coi danari raccolti dal *Corsaire* all'Esposizione di Vienna, furono forse appositamente scelti tra gli affliggiati all'internazionale

evitare ogni qualsiasi discussione fermerò in principio quello che dovrebbe risultar poi dall'esame, che sto per intraprendere. A quale scuola letteraria appartiene il Pennacchi? Ho di lui una modesta *autobiografia* (credo), e da questa cavo una pronta e chiara risposta. «Fu «dei primi dell'Umbria ad accettare e promuovere la scuola romantica, perchè nel vessillo «del romanticismo era quel principio di libertà «di cui voleva il trionfo nel campo politico.... «Però coll'intendimento di temperare la foga «romantica e di associare la forma antica ai «nuovi concetti, egli si fece un precetto di «aver sempre fra mani i classici». Si vedrà che al degno proposito non è mancato il successo. Del resto chi non ignora che *quandoque bonus dormitat Homerus* non vorrà poi fare troppi rimproveri al nostro Autore, quando gli avven- ga di non riscontrare ne' suoi lavori tutto condotto e colle leggi ed anche con gli scrupoli dell'arte. «Forse vi è un po' di calore in «tutti; forse qualche nobile pensiero, qualche «affetto generoso, ma il Pennacchi è impaziente «di lima, e piuttosto che tornare sopra le sue «composizioni, ama gettar d'impeto nuovi pensieri sulla carta». Leggendo questi canti storici e nazionali si riconoscerà che i due forse sono propriamente fuori di posto, poichè senza dubbio egli sono pieni di nobili pensieri e di generosi affetti con assai di calore rappresentati, perchè intimamente sentiti da lui, che, avendo innanzi la grande figura dell'Italia, intorno di lei schiera con gran sentimento i suoi martiri; sia che portino la corona di re o il berretto frigio; e Masaniello e Balilla stanno vicini a Vittorio Amedeo ed al vincitore di S.

e gli amici dell'ex-Comune. A Vienna si rimisero al lavoro e a intendersela cogli operai viennesi per ricostruire le sezioni dell'internazionale.

Spagna. (Cortes). Castelar fu eletto presidente con 135 voti. Pronunziò un discorso in cui disse che le difficoltà della situazione lo obbligano ad accettare un posto immeritato; che lascerà ogni libertà di discussione, e non tollerava personalità. Dichiarò che la sua politica si riassume nel programma di Salmeron, cioè continuare la rivoluzione di settembre e rappresentare non un partito, ma la democrazia. Soggiunse che dopo l'11 febbraio la libertà è la divisa della Repubblica; la morte della Repubblica sarebbe la morte della libertà. Dichiarò essere federale, ma vuole innanzi tutto l'unità nazionale, l'integrità della patria. Terminò dichiarando che occorre al Governo molta autorità, che la Repubblica potrebbe scomparire se l'ordine non si consolidasse. Insistette sulla necessità di ristabilire la disciplina nell'esercito.

Un dispaccio da Madrid del 26, parlando della presa del forte Stella (?) da parte dei carlisti, la conferma, ma dice che il fatto è di poca importanza, poichè il forte Stella è soltanto una caserma fortificata e aveva una guarnigione di 150 uomini. Bregua accorre a marce forzate per riprenderla, operando di concerto con Sartapan.

Dopo lo scontro di Dicastillo, Sartapan ritiratosi a Sesma. Dodicimila carlisti si concentrarono nei dintorni di Estella aspettando le forze di Sanchez, Bregua ed altre colonne. Il corriere per l'estero fu spedito per Santander.

Il capitano generale delle Provincie basche telegrafò che Lizaraga marcia con 2000 uomini per rinforzare le bande che assediavano Estella. Sartapan sconfisse ieri fra Dicastillo e Arroniz le bande che trovavansi dinanzi a Estella, forti di 8000 uomini; occupò le loro posizioni e prese alcuni cavalli e oggetti di guerra. Le perdite dell'esercito ascendono a 50 fra morti, feriti e scomparsi. Quelle dei carlisti sono considerevoli. Queste forze erano comandate da Don Carlos. Confermasi la dispersione delle bande Calvo e Sciò nell'Aragona. La banda Mirandou fu pure battuta. La maggioranza delle Cortes tiene oggi una nuova riunione che si crede importantissima. Serrano è atteso a Madrid.

La situazione migliora. Diversi scontri furono sfavorevoli ai carlisti. Quando questi seppero l'avvicinarsi della divisione di Santa Pau, abbandonarono Estella. Ritiensi che oggi vi saranno combattimenti nei dintorni di Estella. Le bande dei carlisti, disobbedendo agli ordini di Don Carlos, continuano a incendiare le Stazioni e il materiale delle ferrovie, e ad impedire i lavori in alcune miniere. Non esiste più

Quintino; e i fratelli Bandiera e Goffredo Mameli presso Silvio Pellico e Carlo Alberto. Ne per questo creda chicchessia al difetto d'un principio, che oggi assai giustamente ricercasi, ed in singolar modo in un libro educativo. Qui si canta la patria. Non una qualunque, come quella d'un tal operaio, che non solo potrebbe avere per patria Udine o Firenze, ma altresì l'Italia o la Persia, dove apprendo non esistere il troppo noto Gran Libro, ma dove per altra parte si muore di fame. La patria che il Pennacchi ama, che esalta, o che l'esalta, è l'Italia.

Al suon della tromba dall'Alpe a Girgenti Siam corsi alle insegne sereni, fidenti. Ah Napoli è bella, è bella Milano, Ma patria di tutti l'Italia sol'è. Su' santi Evangeli protesta la mano Giurammo un'Italia, un Dritto ed un Re. Viva l'Italia e il Re!

E delle glorie vive di questa Italia è tutto acceso il libro; ogni canto è un'epopea; e la fede ispiratrice, insegnamento che si trasfonde colla dolcezza del canto, è una:

«Viva il Re! — Sublime un canto Tutta Italia al Forte aderga, Che dal colle di Superga Colse ogni eco di dolor, Chiuso in armi, e all'urna accanto Dell'offeso Genitor.»

La prima Crociata, la battaglia di Legnano, la Disfida di Barletta, la battaglia di Lepanto, Cola di Rienzo e Vittorino da Feltre, Pier Capponi e Raffaello Sanzio, S. Francesco d'Assisi e Cristoforo Colombo, Napoleone Buonaparte e

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Arpa educativa. — Canti storici e nazionali di Giovanni Pennacchi, serie terza. Tipografia di V. Santucci 1873.

«In Italia si è sempre cantato e si canta; ma che si canta e da chi? Canta il popolo, ma per mancanza di poeti che lo intendano, che lo indovino, che lo facciano noto a sé medesimo, il popolo canta o scipite o sconce canzoni, e canzoni sconce e scipite al tempo stesso». Questo che tutti udiamo pur troppo, fermava già con patriottico dolore il venerando ambroschini. «Di questa remissione della coscienza pubblica non è qui mio ufficio (scrive il Pennacchi) ricercare le cause molteplici.... Certo è bene che tra me e me pensando sovente al come recare a tanto male alcun rimedio, mi sorride il concetto che le nostre scuole elementari potessero, anche in ciò, farsi per noi iniziatrici di un avvenire tutto nuovo.... Vagheggiando nella mente questo pensiero...., posi da qualche tempo l'animo, in que' rari e brevi momenti che i miei uffici mi consentono liberi, a scrivere alcune poesie». Se questo è dunque un libro fatto per rifar gente, merita, quanto altri e più, se ne parla con intelletto d'amore e con particolare sentimento di gratitudine all'egregio poeta, che molto amò «sempre l'Italia e la gioventù, speranza di lei, al meglio delle quali consacrò.... i suoi affetti, i suoi lunghi sudori,

alcun carlista nella Provincia delle Asturie. Le fortificazioni di Bilbao sono terminate. Il blocco di Cartagena da parte di terra, continua; gli assediati sono ridotti a mezza razione. Credesi che non prolungheranno la resistenza. Sono smentite le voci che l'equipaggio della fregatella che blocca Cartagena abbia tentato di sollevarsi. — Le Cortes tengono oggi seduta. Fu scoperto che esistono intelligenze fra i demagoghi e i carlisti della Provincia di Castillon.

Turchia. Il Times ha un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che l'accordo è effettuato fra lo Scià e il Sultano. La questione delle frontiere si regolerà da una Commissione turco-persiana, coll'Inghilterra e colla Russia per arbitri. Fu deciso che i Persiani residenti in Turchia verranno tratti sul piede delle nazioni più favorite, ma si giudicheranno dai Tribunali ottomani.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 25 agosto 1873.

N. 3579. Fatta presente l'attuale condizione della nostra Provincia;

Ricordata la scarsità di tutti i prodotti agricoli, la quale fa temere nel prossimo anno una stringente miseria, particolarmente nella classe degli operai;

Ricordate le attuali condizioni igieniche per le quali torna, piucchè opportuno, necessario di procurare in patria il lavoro a chi ne abbisogna, onde evitare le consuete numerose emigrazioni che non sono mai disgiunte da troppo gravi fatiche, e privazioni, e dal pericolo d'importazione di malattie contagiose;

Ricordato come sia già spirato il termine entro il quale avrebbero dovuto essere incominciati i lavori di costruzione della Ferrovia pontebbana e considerato che coll'attuazione di tali lavori si aprirebbe un vasto campo di occupazione a chi è abituato a cercarla altrove;

La Deputazione Provinciale rassegnò un caldo Memoriale a S. E. il sig. Ministro dei Lavori pubblici con preghiera di ingiungere a chi di diritto il mantenimento dei patti stipulati all'art. 4 della Convenzione approvata dal Parlamento ed accettata dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia fino dal 2 novembre 1872, e l'esaurimento delle pratiche occorrenti per passare al cominciamento del lavoro, almeno sul tronco Udine-Ospedaletto, nei primi mesi del prossimo inverno.

N. 3573. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 11 corr. ha riletto a Revisori del Conto Consuntivo 1873 i signori Calzutti Giuseppe e Rodolfi Giovanni Battista;

N. 3574. A membri effettivi della Deputazione Provinciale per un altro biennio i signori Conte Groppiero cav. Giovanni, Celotti cav. dott. Antonio, nob. Fabris cav. dott. Nicolò, e Fabris dott. Battista; e a membro supplente il sig. nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni;

N. 3575. A membri del Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis i signori:

Conte di Prampero cav. Antonino - Direttore. — Nob. Fabris cav. dott. Nicolò, conte Antonini Antonino, Malisani avv. Giuseppe-Consiglieri.

N. 3576. A membri del Consiglio di Leva i signori:

Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, Maniaco co. Carlo - effettivi. — Co. Groppiero cav. Giovanni, nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni - supplenti.

Antonio Canova... ecco 61 ispirazioni piene di anima, gagliarde di vita, commoventi e di effetto sicuro. Non è giornale educativo, letterario od artistico; che non si sia pregiato di ricevere nelle sue colonne parecchi di questi canti e molti di quelli che raccolti in serie debbono ancora veder la luce. Mi dispense adunque da ulteriori elogi, tanto più che i miei nulla potrebbero aggiungere a quelli che l'A. ottenne dai nostri più distinti scrittori, ed al giudizio che ne dette il V Congresso pedagogico, dinanzi al quale pur un saggio di questi canti meritò il premio di una medaglia d'argento.

Ma il mio lettore, quello anche delle quarte pagine, ha diritto che io gli dia prova chiara e lampante di tutto quello che ho detto, e di quello che avrei potuto dire e pur ho lasciato sottintendere. S'egli non vuol altro, eccolo servito.

Nella Prima Crociata:

« Cadon mille, più mille: non monta;
Con che gioia la morte s'affronta,
Se del sangue invermiglian la terra,
Che del sangue di Cristo fu altar.

« Oh che gara di fatti gagliardi,
Degni tutti di fulgida luce!
Angli, Franchi, Germani, Lombardi,
Prodi tutti, il più prode non v'è...

« Al conquisto del nobile Avello,
Tutt'Europa diè il sangue più bello;
Ma chi agguagli il gran fatto col canto
Sola Italia all'Europa donò. »

Questa è poesia che si sente, o io, con tutta questa eguaglianza de' cittadini in faccia alla legge, ho il privilegio di sentire quello che non

N. 3577. A membri della Commissione Provinciale per le liste dei Giurati i signori:

Co. Groppiero cav. Giovanni, co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo - effettivi. — Nob. D'Arcano cav. Orazio, nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni - supplenti.

N. 3578. A membro temporaneo del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti e delle partorienti illegittime il sig. co. della Torre cav. Lucio Sigismondo.

Avendo i verbali relativi alle suaccennate nomine riportati il Visto esecutivo del R. Prefetto, la Deputazione ne diede corrispondente partecipazione agli eletti con invito di assumere le mansioni inerenti alla carica che venne ad essi conferita.

N. 3154. Venne disposto il pagamento di L. 17325.11 a favore dell'Ospedale di Udine a saldo spese di cura di mentecatti poveri durante il secondo trimestre a. c.

N. 2993. Venne disposto il pagamento a favore dell'Ospedale di S. Servolo di L. 8917.67 a saldo dozzine per mentecatti poveri curati nel II° trimestre a. c.

N. 3554. Venne disposto il pagamento di L. 5008 a favore della presidenza degli Istituti Pii riuniti di Venezia a saldo spese di cura prestata a Maniche povere della provincia durante il II° trimestre a. c.

N. 2698. Risultando provato dal certificato 8 corr. dell'Ufficio Tecnico Provinciale che il sig. Fasser Antonio ha eseguito lodevolmente il lavoro di applicazione dei parafulmini al fabbricato del Collegio Provinciale Uccellis giusta il Contratto 21 Giugno p. p., venne disposto a di lui favore il pagamento delle convenute L. 3200.

N. 2791. Osservato che la Provincia è tuttora in credito verso lo Stato della somma di L. 2895.05 in causa stipendi anticipati agli impiegati della discolta Ragioneria Provinciale, passati al servizio della R. Prefettura, per l'epoca da 1 gennaio a tutto giugno 1868; siccome scorsero oltre due mesi dacchè non si ebbe alcuna comunicazione sullo stato di tale pendenza; e siccome quest'Amministrazione Provinciale trovasi in grave sbilancio per la mancata esazione di alcune partite; la Deputazione Provinciale deliberò di rivolgersi al Ministero dell'Interno con preghiera che voglia sollecitamente emettere gli ordini di pagamento della somma suddetta.

N. 3404. Al comune di Cividale venne accordato di pagare in due rate colle scadenze a 18 ottobre e 18 dicembre a. c. la somma di L. 2101.52 dovute alla Provincia in causa rifusione di eguale importo anticipato per lavori di ristaurato al ponte sul Judri; e venne pregata la R. Prefettura a provvedere affinché anche i Comuni di Ippis e Corno di Rosazzo paghino la rispettiva tangente dovuta per lo stesso titolo, il primo di L. 324.40, ed il secondo di L. 423.41.

N. 3564. Venne disposto il pagamento di L. 1500 a favore del sig. Nallino Giovanni Direttore della Stazione Agraria di Prova per far fronte alle spese occorrenti nell'anno in corso, coll'obbligo di produrre regolare resa di conto; e ciò in base alla Consiglieria deliberazione 5 settembre 1870.

Vennero inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri N. 74 affari, dei quali: 21 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; 38 in affari di tutela dei Comuni; 11 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e 4 in affari del Contenzioso Amministrativo; in complesso affari N. 87.

Il Deputato Provinciale

G. GROPPERO.

Il Segretario Capo

Merlo.

sentono gli altri. Dico così per dire; del resto chi non dirà felici questi versi

« Ma talor, gran maestro, il dolore
Dio riversa su gli ebbri ribelli.
De' fraterni dissidi ogni core
Nell'esiglio il rimorso provò.

A Pontida stringemmo il gran patto,
E a Legnano del nostro riscatto
Il bel sole alla fine spuntò.

La fortuna ci spinse ai coltelli,
E fratelli il dolor ci tornò »

colui m'ha a dire qual proprio è il suo gusto; e s'egli vuole il manierato, qui certo non trova che schietta naturalezza; se la frase sonora, qui il pensiero la fa da padrone, e l'intreccio delle rime pur anche ha per me, ed all'argomento convenientissimo, una delicata armonia.

R. R.

(continua)

La Direzione del R. Istituto tecnico ci fa preghiera di stampare nel Giornale i programmi per l'esame di ammissione, alla prima classe di esso Istituto.

Aritmetica ragionata. — Numerazione decimale; le quattro operazioni sui numeri interi; i divisori dei numeri interi loro ricerca-ricerca del minimo multiplo di più numeri dati-ricerca del massimo comun divisore; i numeri frazionari nel sistema decimale e le quattro operazioni su di essi; le frazioni ordinarie-frazioni equivalenti-riduzione di una frazione a' minimi termini-riduzione di più frazioni date allo stesso denominatore-le quattro operazioni sulle frazioni

BANCA DI UDINE

Avviso agli Azionisti.

A termine dell'art. 4 dello Statuto il versamento del quinto decimo delle azioni scade col giorno 31 corrente, il quale essendo festivo, l'ufficio, resterà aperto soltanto fino a mezzo giorno.

Saranno però considerati versamenti in tempo utili anche quegli verificati il primo settembre.

Udine 28 agosto 1873.

Il Presidente

C. KECHLER

BANCA DI UDINE

Provvedimenti per li cartoni semente bachi allevamento 1874.

I signori committenti restano avvisati che a termini del programma 20 aprile p. p., col giorno 31 corrente scade il pagamento della seconda rata di L. 4 per ogni cartone. Detto giorno essendo festivo, saranno considerati versamenti in tempo utile anche quegli verificati il primo settembre.

Tanto presso l'Ufficio della Banca, come presso i soliti incaricati in provincia, si accetteranno le commissioni fino al 1 settembre, contro l'anticipazione di L. 8 per cartone.

Udine, 28 agosto 1873.

Il Presidente

C. KECHLER

Cholera: Bollettino del 27 agosto.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti	In cura
Udine, Città	6	1	0	0	7
Suburbio	6	0	0	1	5
Totale	12	1	0	1	12
Sacile	1	0	0	0	1
Caneva	3	0	2	0	1
Budoja	21	4	1	1	23
S. Vito al Tagliam.	1	0	0	0	1
Sesto al Reghena	3	1	0	0	2
Rive d'Arcano	13	1	3	0	11
S. Maria la Longa	2	0	0	0	2
Colloredo di Montalb.	1	2	0	0	3
Gonars	0	1	0	0	1
Campoformido	1	0	0	1	0
Spilimbergo	4	0	1	0	3
Mortegliano	1	2	0	0	3
Remanzacco	2	0	0	2	0
Pavia di Udine	10	0	0	0	10
Latisana	0	3	0	0	3
Maniago	7	3	1	0	9
Pozzuolo del Friuli	1	2	1	0	2
Frisanco	1	2	1	0	2
S. Giorgio della Rich.	2	0	0	0	2
Castelnovo del Friuli	1	0	0	0	1
Attimis	1	0	0	0	1
S. Quirino	4	0	0	0	4
Aviano	75	4	3	3	73
Fiume	1	0	0	0	1
Cordenons	10	0	0	0	10
Fontanafredda	1	1	1	0	1
Gemona	1	0	1	0	0
Pasiano di Pordenone	1	1	0	1	1
Montereale Cellina	2	0	0	0	2
Venezzone	0	1	0	0	1
Porcia	0	1	0	0	1

In città casi nuovi 4 dopo la compilazione del Bollettino.

L'onorevole Sindaco di Cividale ha consegnato al sig. Prefetto lire 77.32 a favore dei danneggiati dal terremoto. Questa somma è

ordinarie; trasformazione di una frazione ordinaria in frazione decimale-frazioni decimali finite, periodiche, periodiche miste-trasformazione delle frazioni decimali in frazioni ordinarie; numeri complessi loro trasformazione in numeri frazionari, sia sotto la forma decimale sia sotto la ordinaria e reciproca-le quattro operazioni sui numeri complessi; sistema decimale di pesi e misure-raggiungo colle misure e coi pesi del luogo; Potenze di un numero-radice estrazione della radice quadrata di un numero intero-radice approssimata nel caso che il numero dato non sia un quadrato perfetto e nel caso di un numero decimale frazionario; rapporti per differenza e rapporti per quoziente; equidifferenze loro proprietà-dati tre termini di un'equidifferenza trovare il quarto; proporzioni per quoziente loro proprietà-dati tre termini trovare il quarto: prova alla lavagna di 20 minuti almeno.

Lingua italiana. — Una composizione di argomento familiare (prova di 4 ore); lettura di un brano di facile autore classico-sua interpretazione e osservazioni grammaticali (prova di 15 minuti almeno).

Geografia. — Forma della terra, asse, poli, equatore e paralleli, tropici e circoli polari, meridiani, latitudine, longitudine; continenti, oceani, mari penisole principali di ciascun continente, isole principali di ciascun mare; Principali catene di monti dei diversi continenti loro direzione-principali fiumi loro direzione-dove mettono foce; Stati d'Europa loro posizione-estensione-popolazione-città principali (prova orale di 10 minuti almeno).

Storia italiana. — L'Italia prima della fon-

formata da un 50 importo dei premi generosamente rinunciati al benefico scopo dalle alunne delle Scuole femminili, e di lire 27.32 elargite dagli alunni delle Scuole maschili.

Le lire 77.32 vennero ripartite tra le Province di Belluno e di Treviso in modo che lire 51.54 si spedirono al Prefetto di Belluno, e lire 25.78 a quello di Treviso.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Venezia (città) nel giorno 26 casi nuovi 9, in Provincia casi nuovi 17.

Padova (città) nel 26 agosto casi nuovi 8, nel suburbio 5.

Treviso (città) nel 27 agosto nessun caso nuovo, in Provincia casi nuovi 3.

Misure precauzionali contro il cholera. Leggesi nel *Progresso di Trieste*:

Fino dai primi giorni in cui è scoppiato il cholera, il Consiglio sanitario di Würzburg diramava una circolare, il cui tenore esponiamo qui sotto per l'apprezzamento che gli è dovuto.

Non è dunque che una semplice illustrazione delle presenti cause dell'epidemia, del regime di cura più opportuno e delle cautele necessarie per toglierli il carattere contagioso.

Ecco la circolare:

« Il cholera non si diffonde affatto, o in assai tenue misura, dal corpo dell'ammalato sui corpi sani, e non può dirsi contagioso così come il vaiuolo ed il morbillo. L'avvicinarsi all'ammalato non porta pericolo. — A differenza della febbre intermittente, il cholera non emana dal suolo o dalle acque. — La materia infettante risiede negli escrementi dei cholerosi o di quei diarreici che hanno contratto la diarreia per l'influenza del virus choleric. Soltanto dopo l'escrezione e la decomposizione di queste masse diarreiche si sviluppa e si moltiplica la materia infettante. — A queste masse diarreiche è da ascrivere la propagazione del morbo. — Quantità anche straordinariamente piccole, contenute a modo d'esempio, nell'acqua potabile, possono produrre infezione.

Di tal maniera il virus choleric può venire trasmesso dalla bocca allo stomaco. Molto più frequentemente lo s'ispira, per esempio, dalle lavandaje nel maneggio della biancheria, degli ammalati di cholera o di quelli che approfittano di cessi nei quali sieno stati versati escrementi choleric.

Appoggiato a questi principii, il Magistrato civico ha ordinato la chiusura dei pozzi sospetti e la disinfezione dei cessi; lo stesso provvedimento venne sottoposto ad uno scrupoloso esame chimico e fu trovato perfetto.

Più che tutto, per premunirsi dall'influenza choleric, gioverà evitare quei cessi sui quali ricada anche il benché minimo dubbio che possano essere stati usati da persone non perfettamente sane, e si procurerà di bere acqua assolutamente pura e bollita. Essendo constatato che in ogni disposizione, in ispecie nella diarreia o nelle indigestioni, il corpo è più eccesibile all'influenza del virus choleric, converrà adottare un regime di vita sobrio ed ordinato, mantener calde le membra, far uso di fascie di flanella al ventre, astenersi dalle frutta o dai pomi di terra immaturi, dall'insalata, dai citrioli, in generale da tutti quei cibi e bevande che più facilmente possono provocare diarreia. Il tè leggero ed il vino rosso temperato coll'acqua buona, sono bibite appropriate alla circostanza. Un nutrimento troppo misurato e forse insufficiente, non è mezzo preservativo. Ravvivare l'animo coll'uso abbondante di bibite spiritose, è assai pericoloso. Un potente preser-

dazione di Roma-fondazione di questa città e suoi re-Bruto ed il Consolato; come fossero istituiti la dittatura e il tribunato-Coriolano-i Decemviri e la morte di Virginia-i Galli occupano ed incendiano Roma-Manlio Capitolino e Furio Camillo; la guerra contro i Sanniti e le forze caudine-la guerra di Pirro e di Fabrizio-le guerre puniche; i Gracchi-Mario vince Giugurta ed i Cimbri-guerra sociale-Mario e Silla; la congiura di Catilina-il primo trionfo di Giulio Cesare e la sua morte; il secondo trionfo di Cicerone-battaglia di Azio-Antonio e Cleopatra-fine della Repubblica Romana; Augusto-Tiberio-Caligola-Claudio-Romone; Galba-Ottone-Vitellio-Vespasiano-Tito e Domiziano; Nerva-Traiano-Adriano-Antonino Pio e Marco Aurelio; Decadenza dell'impero-invasione dei barbari e rovina dell'impero Attila-origine di Venezia; Odoacre-Teodorico-i Longobardi e morte d'Alboino-Antari e Teodolinda; il Papa chiama i Franchi in Italia-rovina del regno longobardo-Carlo Magno incoronato imperatore-principio del potere temporale dei Papi; i re d'Italia e la Casa di Francia; Gregorio VII e le contese fra il papato e l'impero; Origine dei Comuni-i Normanni nel mezzogiorno d'Italia; origine della Casa reale di Savoia; Federico Barbarossa-la distruzione di Milano e la Lega Lombarda; Federico II-la sua corte a Palermo-le sue contese coi Papi-Manfredi e Corradino-Carlo d'Angiò e i Vespri Siciliani; le fazioni de' Guelfi e de' Ghibellini a Firenze-Farinata degli Uberti-i Bianchi e i Neri-Dante Alighieri-la sede pontificia è trasportata ad Avignone.

vattivo dal cholera consisto nella maggior possibile polizia si delle case e suo dipendenze, che della persona.

Chi è colto da diarrea, deve assoggettarsi tosto alle cure del medico, mettersi a letto, applicare cataplasmi caldi al ventre e far uso soltanto di brodi sostanziosi, di cioccolato, di vino rosso temperato coll'acqua.

Gli escrementi degli ammalati di diarrea debbono essere depositati in apposito vaso e cosparsi di un liquido disinfettante (soluzione di acido fenico e vitriolo di ferro) o di acqua bollente, solo dopo un'ora od un'ora e mezza.

Nelle stanze verranno collocati da uno a tre vasi piatti di cloruro di calce e si appenderanno panni impregnati di aceto; porte e finestre, durante la calda stagione, resteranno aperte. La biancheria adoperata per il letto e per il corpo di un ammalato dovrà esser tosto immersa in una soluzione di cloruro di calce o di vitriolo di zinco e quindi verrà riscaldata siano all'ebollizione.

Se escrementi sospetti fossero stati senz'altro depositati nel cesso, è migliore avviso chiudere interamente il cesso medesimo, premessavi la raccomandata disinfezione, e far uso soltanto di particolari seggette.

Le misure preservative, per le quali viene impedita e limitata una epidemia con una mortalità media del 50 0/0, portano inverno noie non lievi, ma sono coronate da successo; e lo provino i risultati offerti dal nostro grande Ospedale nel 1866, e presentemente l'esempio di Dresda.

Ognuno per sua parte deve cooperare all'osservanza delle misure preservative; è un obbligo verso se medesimo e verso i propri concittadini. — Tacere o nascondere i casi sospetti, è il più pericoloso ed ingiustificabile dei torti. — Ogni caso di cholera è scintilla che, non spenta, divampa in un'intera epidemia. — Qualche città ha già scontato con una epidemia la cieca fede nella propria immunità.

Il migliore provvedimento scaturisce dalla partecipazione di tutti alle necessarie misure preservative con opera assennata ed energica.

Pubblicazione. Il Canto filosofico di G. Maierotti: *Dio, la Materia, il Nulla* edito dal premiato Stabilimento Antonelli di Venezia, si trova alla libreria Gambierasi al prezzo di *cinquantacinquesimi*.

Una pubblicazione d'importanza e di molta curiosità per il pubblico sta per pubblicare il Barbera il 1. p. v., e che crediamo si venderà subito dopo anche dal libraio Gambierasi. Ne diamo il titolo, ed il soggetto dei capitoli, sicuri di destare nei lettori il desiderio di leggerla.

Un po' più di Luce sugli Eventi Politici e Militari dell'anno 1866 pel generale ALFONSO LA MARMORA.

Capitolo I. Mia ambasciata a Berlino nel 1861. — II. Il Ministero costituito dopo la Convenzione del settembre 1864. — III. Convenzione di Gastein. — Tentativo a Vienna per la cessione della Venezia. — IV. Condizioni nostre interne, e formazione di un nuovo Ministero in gennaio 1866. — V. Missione a Berlino del Generale Govone e prime trattative. — VI. Seguito delle trattative a Berlino per l'alleanza. — VII. Politica della Francia e missione del conte Aresse a Parigi. — VIII. Conclusione del trattato d'alleanza offensiva e difensiva. — IX. Incidenti e peripezie durante e dopo il trattato. — X. L'Austria e la Prussia accettano il disarmo, e stabiliscono la data per incominciarlo (25 e 26 aprile). — XI. L'Italia dichiara all'Europa di armare e ordinare la mobilitazione del suo esercito (27 aprile). — XII. La Prussia sostiene non

essere obbligata dal trattato a dichiarare la guerra all'Austria, quando la guerra scoppiasse in Italia. — XIII. L'Austria propone cedere la Venezia, o l'Italia non accetta, per mantenersi fedele al trattato. — XIV. Un Congresso è proposto dalle grandi Potenze estranee al conflitto. — XV. Il Congresso sembra riuscire malgrado molte difficoltà. — XVI. Le condizioni poste dall'Austria al Congresso lo fanno fallire. — XVII. La Francia fa nuove proposte al Gabinetto austriaco. — XVIII. Manifesto dell'imperatore Napoleone molto favorevole all'Italia. — XIX. Ingerenza della Prussia sul nostro piano di campagna. — XX. Dichiarazione di guerra e nota d'Udedom.

A Puos Alpago una sorgente d'acqua che era scomparsa poco innanzi il grande terremoto del 29 giugno, ora è tornata a ricomparire con color traente al cinereo.

Le Università. La riapertura delle Università del regno sembra voglia ordinarsi per il primo di novembre, per far sì che quindi innanzi tutti gli esami universitari possano essere terminati nel luglio.

ATTI UFFICIALI

— Il Ministero dell'Interno ha disposto che le navi provenienti da Venezia con destinazione o rilascio dei porti e scali di Sicilia possano scontare a piacimento la contumacia a Nisida o a Brindisi.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto contiene:

1. R. decreto 24 luglio che autorizza la Società denominata *l'Alleanza*, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.
2. R. decreto 10 agosto che approva alcune modificazioni al regolamento della scuola di artiglieria navale.
3. R. decreto 24 luglio che riconosce come effettivamente e legalmente esistente la Società francese detta: *La Confiance, Compagnie d'assurances contre l'incendie* sedente a Parigi.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell'*Opinione*:

S. M. il Re ha fatto ritorno da Valsavassan- che a Torino, ed è aspettato a Firenze stasera, 26, o domattina, al più tardi.

— Lo stesso giornale dice che l'on. Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri, è ritornato il 26 a Roma. Sono prive di fondamento le voci riferite da qualche giornale, ch'egli abbia affrettato il proprio ritorno, a cagione di complicazioni diplomatiche sorte in questi giorni.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi:

Lunedì, nelle acque di Malamocco, aveva luogo la terza serie di esperienze colla torpedine *Whithead*. Il *Tripoli*, ch'era ancorato, eseguì cinque tiri con quest'arma contro la cannoniera N. VI che, alla distanza di 300 e 500 metri gli passava da prora a tutta macchina secondo una retta perpendicolare all'asse longitudinale del *Tripoli* stesso.

S. E. il ministro della marina, il comandante in capo del Dipartimento e l'onorevole deputato P. Fambri assistevano agli esperimenti da bordo alla cannoniera. Alle 5 questa faceva ritorno in città. Ieri dalle 10 alle 5 continuavano gli esperimenti, sempre alla presenza del cav. Saint-Bon, che in quest, giorni si è mostrato

stro-Russi - battaglia di Marengo - Napoleone imperatore e re d'Italia - campagna di Russia e caduta di Napoleone; trattati del 1815 - l'Italia dopo la restaurazione - rivoluzione del 1848 in Italia - Pio IX e Carlo Alberto - la battaglia di Novara - la rivoluzione italiana del 1859 - il Conte Camillo Cavour - Vittorio Emanuele II ed il regno italiano; (prova orale di 10 minuti almeno).

Disegno. Parte 1.^a — Disegno d'Ornato. Copia di una tavola elementare d'ornato a semplici contorni (esperimento di 5 ore).

Parte 2.^a — Disegno Geometrico. Disegno d'una base, d'un piedistallo, d'una cornice, di un capitello, da eseguirsi colla riga, colla squadra e col compasso ritraendolo dallo schizzo posto innanzi ai candidati sulla tavola nera e dalle proporzioni indicate in numeri su di essa - costruzione delle figure rettilinee, dati i necessari elementi - rette tangenti alle circonferenze - circonferenze passanti per punti determinati e tangenti a rette o a circonferenze date (esperimento di tre ore).

Lingua Francese. Lettura di alcune facili sentenze francesi e loro traduzione - regole della pronunzia - regole generali per la formazione dei numeri e dei generi - coniugazione dei verbi ausiliari *être, avoir* - coniugazione dei verbi regolari dei quattro tipi; (prova orale di 10 minuti almeno).

veramente instancabile. Stamattina alle ore 6 egli visitava l'Arsenale.

— Secondo la *Libertà* del 27, la nomina del comm. Capacciolo di Bella a prefetto di Palermo che ieri potea dirsi sicura, non lo è più oggi per nuove complicazioni sopravvenute.

Se queste complicazioni non potranno avere una soluzione favorevole, il ministero dell'interno penserà alla scelta di un altro titolare.

— Leggesi nello stesso Giornale:

La *Gazz. d'Italia* sostiene, contrariamente alle nostre recise smentite, che il ministro delle finanze ha in animo di dare in appalto, se non i principali molini delle provincie meridionali, almeno qualcuno dei più importanti.

Raccolte nuove informazioni, torniamo a dichiarare non esser mai stato nelle intenzioni del ministero delle finanze dare in appalto né i principali, né taluno dei più importanti molini delle provincie meridionali.

Se un particolare qualunque desidererà assumerli di fronte al Governo il pagamento della tassa per un dato numero di molini, questa è cosa che riguarderà unicamente i proprietari di molini e gli appaltatori, e il Governo non guarderà che alla solidità di questi ultimi; ma il Ministero delle finanze non ha mai pensato di stabilire ciò a sistema di percezione della tassa sul macinato né nel Napoletano, né in nessun'altra provincia del Regno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il deputato di sinistra, Jozon, interpellò giovedì nella Commissione permanente il ministro dell'interno sullo stato d'assedio nei Vosgi. Il Ministero sarà pure interpellato sul decreto del Prefetto del Rodano, che scioglie la Società dell'insegnamento libero del sesto Circondario di Lione. Il Consiglio generale di Lione decise di riporre nella sala delle sedute il busto della Repubblica, tolto per ordine del Prefetto. Nelle elezioni municipali a Vincennes furono eletti cinque repubblicani ed un repubblicano conservatore.

Londra 26. I giornali inglesi annunziano che l'ammiraglio spagnuolo Lobos trovatisi colla squadra innanzi a Cartagena, ma il bombardamento non è ancora incominciato. Gli insorti tuttavia tirano contro la squadra per impedirle di prendere posizione.

Perpignano 26. Tortella fu completamente bruciata, eccettuata la chiesa, ove i repubblicani eransi trincerati. I carlisti perdettero oltre 300 fra morti e feriti. La banda Miret fu battuta e dispersa a San Guin della Plana, essendosi trovata presa fra due colonne, una delle quali comandata da Tomasetti.

Parigi 26. Rispondendo ad una nota irritante d'un giornale legitimista, il *Pays* dice che non vuole ancora rompere il patto concluso alla vigilia del 24 maggio, ma considera il linguaggio dei legitimisti come un avvertimento. Dichiarò che i bonapartisti si unirebbero coi repubblicani se questi accettassero le idee del plebiscito. Rimangono attualmente sul territorio francese 500 Tedeschi.

La Corte d'Assise pronunziò sentenza contro i giovani conosciuti col nome di *Berretti Neri*. Quattro furono assolti. Gelinier fu condannato a 20 anni di carcere, due altri a 15 anni di lavori forzati, uno a dieci anni di reclusione.

Costantinopoli 26. Malkon-Can e Moshin-Can furono incaricati di elaborare, d'accordo col Governo ottomano, la convenzione turco-persiana, i cui preliminari furono già stabiliti fra i Visir.

Ultime.

Vienna 27. Notizie da Roma assicurano, essere deciso definitivamente il viaggio del Re d'Italia, a Vienna e Berlino. Egli sarà accompagnato dal presidente dei ministri e dal ministro degli esteri.

Parigi 27. Corre voce che il ribasso dei corsi di Borsa sia avvenuto in seguito a mene fusioniste, per far credere all'Europa, che essendo diminuite le speranze d'una ristorazione realista, i capitalisti ed il mondo finanziario ne sono inquieti.

È certo all'incontro che la facchezza nei corsi è da attribuirsi alle circostanze della Piazza, e specialmente a quella che la Francia ha bisogno di importare dall'Estero 18 milioni d'ettoltri di granaglie, per quali si rendono necessari 400 milioni di franchi.

Vienna 27. Oggi è arrivato il principe Milano della Serbia; venne ricevuto alla stazione dal Luogotenente e dal Comandante militare. Nel palazzo assegnatogli fu salutato dalle cariche di Corte e più tardi dal gran maggiordomo principe Hohenlohe, il quale si recò a salutarlo in nome dell'Imperatore.

Gastein 27. Oggi partì l'Imperatore Guglielmo, prese commiato amichevolmente dalle notabilità austriache e prussiane, e s'intrattenne molto tempo col conte Beust.

Roma 27. Il governo di Madrid fa tutti i possibili tentativi onde da parte delle potenze estere venga riconosciuta la repubblica.

Parigi 27. Stando a recentissimi telegrammi di Frohsdorf, il duca di Chambord fece delle significanti concessioni nella questione della bandiera onde facilitare l'opera della restaurazione monarchica.

Parigi 27. Oggi venne chiuso un Prestito di trenta milioni fra la Banca e la città di Parigi. Le obbligazioni verranno emesse in febbraio del 1874.

Berlino 27. Il giornale della Borsa dice che il Governo tedesco ha investito una parte dei suoi fondi in Rendita italiana.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 agosto 1873	ora 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 110,01 sul			
livello del mare m. m.	754.2	752.4	752.9
Umidità relativa	65	52	66
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	quasi ser.
Acqua cadente			
Vento (direzione)	Sud-Est	Sud-Ovest	Sud
(velocità) chil.	2	5	1
Termometro centigrado	25.3	29.8	24.6

Temperatura massima 32.2

Temperatura minima 21.7

Temperatura minima all'aperto 17.2

Notizie di Borsa.

BERLINO 26 agosto			
Austriache	202	Azioni	142.14
Lombarde	109.14	italiano	61.34
PARIGI, 26 agosto			
Prestito 1872	91.80	Meridionale	
Francesco	57.75	Cambio Italia	12.58
Italiano	62.85	Obblig. tabacchi	
Lombarde	423	Azioni	
Banca di Francia	4285	Prestito 1871	
Romane	98.50	Londra a vista	25.38
Obbligazioni	165.50	Aggio oro per mille	3
Ferrovie Vitt. Em.	19.50	Inglese	92.34

FIRENZE, 27 agosto

Rendita		Banca Naz. (nom.)	2347
» fine corr.	69.70	Azioni ferr. merid.	465
Oro	22.90	Obblig. »	
Londra	28.78	Buoni	
Parigi	114.25	Obblig. eccl.	
Prestito nazionale	74	Banca Toscana	1640
Obblig. tabacchi	875	Credito mobil. ital.	1077.50
Azioni tabacchi		Banca ital-german.	535

VENEZIA, 27 agosto

La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta a	
72 e per fin corr. 1 72.10.	
Azioni della Banca Veneta da L. 271	a L. —
» della Banca di Credito V.	246 —
Azioni Banca nazionale	—
» Strade ferrate romane	—
» della Banca austro-ital.	—
Obblig. Strade ferr. V. E.	218 —
Da 20 franchi d'oro da	22.86
Banconote austriache	2.57

Effetti pubblici ed industriali

	Apertura	Chiusura
Rendita 50/0 god. 1 luglio p. p.	71.90	72
» » 1 genn. 1874	69.75	69.85
» » Valute	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.85	22.86
Banconote austriache	257.25	—

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

TRIESTE, 27 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.33	5.34
Corone			
Da 20 franchi		8.91	8.92
Sovrane inglesi			
Lire Turche			
Talleri imperiali M. T.			
Argento per cento		106.25	106.50
Colonati di Spagna			
Talleri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA dal 26 ago. al 27 agosto

Metalliche 5 e mezzo p. 0/0	fior.	70	69.50
Prestito Nazionale		73.40	73.15
» 1860		101.75	101
Azioni della Banca Nazionale		971	970
» del credito a fior. 160 austr.		240	240.50
Londra per 10 lire sterline		111.20	111.20
Argento		106.20	106.50
Da 20 franchi		8.89	8.90
Zecchini imperiali			

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 28 agosto

	ettolitro	it. L.	28.47	ad L.	30.55
Frumento					
Granoturco			14.72		15.68
Segala nuova			16.64		16.94
Avena vecchia in Città	rasata		9.30		9.40
Spelta					25.25
Orzo pilato					29.25
» da pilare					16
Sorgorosso					5.90
Miglio					
Mistura					
Lupini					
Lenti nuove il chit. 100					36
Fagioli comuni					28
» carniali e schiavi					31
Fava					

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

SEME BACHI PER L'ANNO 1874

ANNO XVI D'ESERCIZIO

LA SOCIETÀ BACOLOGICA CIVETTA E CREMONA AVVISA.

Che rinnovando in quest'anno la spedizione al Giappone, apre la sottoscrizione ai Cartoni annuali, alle seguenti condizioni:

Pagamento L. 6 all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

La Circolare-Programma, visibile presso li suoi incaricati, sarà pure spedita a chi ne farà richiesta.

Per Commissioni non inferiori a *Cento cartoni* si accordano speciali facilitazioni pel pagamento del residuo prezzo dei Cartoni dovuto alla consegna, trattando direttamente colla sede.

Le associazioni che furono prorogate a tutto il corrente agosto si ricevono:

In TORINO presso la Sede, via Bogino, 12;

Per la Provincia del Friuli, in UDINE presso

MARCO TREVISI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 582.

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PAULARO

DISTRETTO DI TOLMEZZO

AVVISO D'ASTA

Essendo superiormente approvata la vendita deliberata da questo Consiglio Comunale di circa N. 4725 piante resinose schiantate esistenti in questi boschi comunali, il sottoscritto Sindaco

rende a pubblica conoscenza

che nel giorno di martedì 9 del mese di settembre p. v. alle ore 10 ant. sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, assistito da questa Giunta Municipale sotto le discipline delle vigenti leggi, del presente avviso e capitoli d'appalto ostensibili presso la Segreteria municipale avrà luogo in quest' Ufficio municipale l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente delle piante descritte nella tabella sottoindicata. La vendita seguirà tanto complessivamente come lotto per lotto con avvertenza però che la gara dovrà essere per ogni singolo lotto e chiaramente dichiarata dagli aspiranti.

L'asta sarà aperta sul dato di sti-

Dall'Ufficio Municipale di Paularo li 20 agosto 1873

Il Sindaco

ANTONIO FABIANI

PROSPETTO DEI LOTTI

N. dei lotti	Denominazione dei boschi	N.º appross. delle piante	Prezzo unitario per una pianta da Centimetri												Valore presuntivo delle piante							
			Centim. 44		Centim. 35		Centim. 29		Centim. 23		Centim. 20		Centim. 15 1/2		Centim. 11 1/2		C. 10 1/2 dozzenali		Lire	G.		
			L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.				
1	Foran Majone	1000	—	—	11	50	5	60	2	25	1	30	—	82	—	52	—	—	2250	—		
	Boscat	100	—	—	9	—	5	20	2	20	1	—	—	80	—	40	—	—	220	—		
2	Tassariis	1000	—	—	11	—	5	50	2	—	1	25	—	80	—	50	—	—	2000	—		
	Daur Tamai	25	—	—	10	61	5	50	3	80	2	74	—	82	—	77	—	—	95	—		
	Pedreterupi Schialutta	100	—	—	10	20	5	25	3	40	2	60	—	150	—	60	—	—	340	—		
3	Meles	400	—	—	12	—	5	65	2	50	1	30	—	85	—	60	—	30	1000	—		
4	Casaso	150	—	—	12	—	5	40	2	50	1	30	—	85	—	60	—	30	375	—		
5	Pisignis	150	—	—	12	—	5	55	2	—	1	30	—	85	—	60	—	30	300	—		
6	Aunetz	20	—	—	10	80	5	80	3	85	2	80	—	185	—	80	—	35	77	—		
7	Vieile	200	—	—	9	61	4	80	3	30	2	25	—	142	—	50	—	35	660	—		
8	Ravinis	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
9	Moratedis	50	—	—	10	—	5	20	3	50	2	40	—	160	—	60	—	30	1365	—		
10	Duron	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
11	Salinchietai Pecoi di Chianipada	250	—	—	8	—	4	—	2	50	—	92	—	80	—	40	—	20	625	—		
12	Pizzuol	140	—	—	8	—	4	—	2	50	—	92	—	80	—	40	—	20	350	—		
13	Zermula	700	18	—	9	—	5	20	3	20	1	—	—	80	—	40	—	—	2240	—		
14	Meledis	50	—	—	8	20	4	10	2	56	—	95	—	82	—	40	—	—	128	—		
15	Quel Parusins	50	—	—	4	—	2	—	1	—	—	80	—	50	—	30	—	—	50	—		
Totale piante N.		4725																			12075	—

N. 419

Distretto di Maniago

Comune di Fanna

AVVISO

A tutto il 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra delle scuole elementari femminili in questo Comune, con l'annuo stipendio di L. 400.

Le aspiranti correderanno le loro istanze dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Fanna, 19 agosto 1873.

Il Sindaco

G. MADDALENA

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

I signori Giacomo fu Valentino Cantoni e Teresa Romanello fu Pietro vedova di Sebastiano Cantoni ora moglie al sig. Pietro fu Giuseppe Talmasson, dal quale fu autorizzata stare in giudizio, possidenti, domiciliati in Udine, ed elettivamente presso il sottoscritto avvocato e loro procuratore pel mandato 6 aprile 1872, autenticato dal Notaio dott. Jurizza, vanno a produrre ricorso all'ill. sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di qui per la nomina d'un perito, onde stimare gli immobili in seguito indicati, sui quali essi signori Giacomo Cantoni e Teresa Romanello-Cantoni-Talmasson intrapresero l'esecuzione in pregiudizio dei signori Giuseppe fu Francesco e Giacomo padre e figlio Alessi.

Descrizione degli immobili in Comune di Udine città territorio interno.

1. Casa al civico n. 1204 nero, composta di due fabbricati, uno dei

quali contrassegnato colla lettera E e col n. 1537 rosso, l'altro colla lettera F e col n. 1538 rosso con porzione di corte, il tutto in mappa al n. 153 per pert. 0.19 e colla rendita di lire 49.28, nonché promiscuità del portone d'ingresso.

2. Orto al n. 156 di mappa di pert. 0.16, colla rend. di L. 2.05.

3. Area di portico diroccato in map. al n. 157 di pert. 0.14 colla rendita di L. 1.20.

Udine, 23 agosto 1873.

Avv. G. LEVI

Il sottoscritto usciere ad istanza di Caterina Luca-Pittini fu Giovanni di Gemona, rappresentata dall'avv. Francesco di Caporiaco, dichiara a Pietro Madile di Gemona convenuto, ora d'ignota dimora, di riassumere la lite iniziata in di lui confronto con citazione 28 novembre 1872, citandolo a comparire avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Udine alla udienza del 20 settembre p. v. per sentirsi condannare con sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzione a pagare all'attrice vita sua durante annue it. L. 200 a titolo di risarcimento di danni alla stessa causati con la uccisione del marito Giovanni Pittini.

Udine, 22 agosto 1873.

FORTUNATO SORAONO Usciere

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI UDINE

BANDO

per la vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 11 ottobre prossimo v. ore 1 pom. nella sala delle udienze Udienze di questo Tribunale Civile

di Udine come da ordinanza del sig. Presidente del giorno 8 agosto andante, registrata con marca annullata da L. 1.20.

Ad istanza delli signori dott. Giovanni e Prete Vincenzo Castellani fu Vincenzo, residenti in Codroipo ed elettivamente domiciliati in Udine presso il loro procuratore avvocato Gio. Batta Antonini

ed in confronto

delli signori Morelli Giacomo, Perusini-Morelli Caterina e Morelli Giuseppe, i due primi residenti in Sedegliano, il terzo in Milano, debitori non comparsi

in seguito

al precetto esecutivo notificato ai debitori nel giorno 10 del mese di settembre 1872 per ministero dell'Usciere Alessandro De Paoli addetto al Mandamento di Codroipo, registrato con marca annullata da L. 1.20 e trascritto a questo Ufficio ipotecario nel giorno 20 settembre predetto al N. 3418 reg. gen. d'ordine e N. 1223 reg. part.

ed in adempimento

di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 10 aprile 1873, registrata con marca annullata da L. 1.20 notificata nel giorno 12 maggio 1873, ai due debitori primi nominati per ministero del predetto usciere De Paoli e nel 4 giugno successivo al debitore ultimo nominato per ministero dell'usciera Michiele Bergami addetto al Tribunale Civile di Milano, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel 5 agosto 1873 al N. 3509 reg. gen. d'ordine.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili in un sol lotto.

Casa ed orto siti in Sedegliano ed in quella mappa ai n. 115 di pert. cens. 0.56 pari ad ettari 0.05.60 rend. 1. 31.92, N. 116 di pert. cens. 0.35

pari ad ettari 0.03.50 rend. 1. 0.93 coi confini a levante Tessitori Antonio ed oredi fu Giovanni, mozzodi e tramontana Zecchini Francesco fu Zenone, ponente strada pubblica. Il tributo erariale nel 1871 fu di complessive lire 16.45. Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è di L. 987 offerto dagli esecutanti.

Condizioni d'aste

1. Lo stabile sarà venduto in un sol lotto come superiormente descritto a corpo e non a misura nel suo stato e grado attuale, colle servitù attive e passive inerenti e senza che per parte degli esecutanti sia prestata alcuna garanzia per evizioni o molestie.

2. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, sarà aperto al valore di L. 987 offerto dagli esecutanti e la deliberà sarà fatta al migliore offerente in aumento di tale prezzo.

3. Qualunque offerente deve avere depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando.

4. Ogni aspirante deve inoltre aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'art. 330 cod. proc. civ. il decimo del prezzo d'incanto.

5. Il compratore cui cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a senso dell'art. 715 cod. proc. civ. e sotto la comminatoria sancita dall'art. 689, e

frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 per cento.

6. Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e della trascrizione della sentenza medesima staranno a carico del compratore; le altre spese ordinarie del giudizio saranno anticipate dal compratore, salvo il prolevarle sul prezzo della vendita.

7. In tutto ciò che non è nei precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del cod. civ. e del cod. di proc. civ.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo, la somma di L. 200 importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 10 aprile 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente, a produrre le loro domande di collocazione, e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il signor Aggiunto Leopoldo Ostermann.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 19 agosto 1873.

Il Cancelliere

D. L. MALAGUTI

SOCIETÀ BACOLOGICA FRATELLI GHIRARDI E COMP.

Milano via Giuliani N. 7.

Avvisa i signori Soscrittori essere il proprio Incaricato arrivato il 15 Giugno a Yokohama diretto per l'interno del Giappone allo scopo d'acquistare i Cartoni direttamente dai produttori e sorvegliarne la stagionatura ed il trasporto.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società e presso i soliti Incaricati nelle Provincie.

In Udine dal sig. MORANDINI EMERICO, Via Merceria N. 2.
P.S. Le sottoscrizioni saranno chiuse allorché sarà raggiunta la somma di Lire 500 mila.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris Farmacisti

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

[La Direzione A. BORGHETTI.]

ALLEVAMENTO BACHI 1873-74

SOCIETÀ ANONIMA FRANCO-GIAPPONESE

CAPITALE L. 500.000

Sede in Parigi, Via Provence, 56. — In Torino, Agente principale per Piemonte, LUIGI MANCARDI, Via dell'Ospitale, N. 8.

La sottoscrizione è aperta pel 1874.

1 Cartoni porteranno il timbro del Consolato a Yokohama e della Società. Seme di prima qualità, vere razze di montagna, annuale verde e bianco.

Versamento di L. 5 per ogni cartone all'atto della sottoscrizione, ed il saldo alla consegna dei Cartoni.

In Udine rivolgersi al sig. FRANCESCO CARDINA, Porta Nuova, N. 28.

IL SOVRANO dei RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzon di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorn della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Miva Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sacile Buseti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancillo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.